

Delibera n° 194

Estratto del processo verbale della seduta del
2 febbraio 2018

oggetto:

PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO – PIPOL. II^ FASE. PIPOL 18/20. APPROVAZIONE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	assente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 731 del 14 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL;
- PIPOL ha costituito costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha posto in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013;
- la realizzazione di PIPOL, nella articolazione di cui alla richiamata DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni, è giunta alla sua fase conclusiva laddove:
 - le attività finanziate nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020 – PON IOG – devono essere rendicontate ad ANPAL – Autorità di gestione – entro il 30 settembre 2018;
 - le attività connesse al finanziamento del POR FSE possono essere presentate dai soggetti aventi titolo entro il 30 aprile 2018;
 - le attività connesse al finanziamento PAC sono in fase di conclusione, con l'avvenuto utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
 - le risorse relative al POR FSE 2007/2013 sono state oggetto di certificazione alla Commissione europea in sede di chiusura del POR medesimo;

Visto che, con decisione di esecuzione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

Vista la proposta di modifica del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" del 1° dicembre 2017 finalizzata all'incremento delle risorse finanziarie del Programma medesimo;

Vista l'approvazione della Commissione europea della riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" intervenuta con decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;

Visto il decreto n. 000022 del 17 gennaio 2018 dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – che ha stabilito il riparto delle risorse finanziarie aggiuntive derivanti dalla richiamata riprogrammazione e che attribuisce alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia euro 7.968.529,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2558 del 22 dicembre 2017 la quale prevede lo svolgimento, nel quadro di attuazione del POR FSE 2014/2020, la realizzazione dei programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità e 12/18 - FVG Progetto giovani finalizzati a garantire la realizzazione di attività di carattere formativo e tirocini extracurricolari nell'ambito di PIPOL nel periodo 2018/2020;

Ritenuto di prevedere una seconda fase di attuazione, denominata PIPOL 18/20, la quale:

- mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente. In tal senso PIPOL 18/20:
 - sostiene la centralità della persona;
 - integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, delle imprese. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita cooperazione attuativa;
 - favorisce la personalizzazione dei servizi

- si rivolge a giovani al di sotto dei 30 anni disoccupati e che non sono impegnati in attività di studio/formazione (Garanzia Giovani FVG) ed a cittadini di età superiore a 30 anni disoccupati o sospesi dal lavoro o che comunque, ferma restando la disoccupazione, non rientrano nel precedente target (FVG Progetto occupabilità);
- si articola nelle seguenti fasi:
 - Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza:
 - Accoglienza e informazione sul programma
 - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
 - Orientamento specialistico o di II livello
 - Fase 2: i servizi post accoglienza:
 - le attività di carattere formativo;
 - i tirocini extracurricolari;
- prevede la seguente dotazione finanziaria:

PON IOG	Tirocini regionali	7.368.529,00
	Tirocini in mobilità nazionale	600.000,00
	TOTALE	7.968.529,00

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	Progr. Spec. 12/18	Attività di carattere formativo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
	Progr. Spec. 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
	Progr. Spec. 73/17	Attività di carattere formativo	4.500.000	PPO 2019	PPO2020	4.500.000
TOTALE			17.500.000	13.000.000	13.000.000	43.500.000

Le risorse di cui alla tabella sopra riportata sono suddivise territorialmente tra le aree di competenza delle 5 hub regionali dei servizi per l'impiego, sulla base dei flussi di disoccupazione rilevati dal Servizio Osservatorio mercato del lavoro.

Area territoriale	% flussi di disoccupazione
Hub Giuliano	17,90%
Hub Isontino	13,50%
Hub Udine e bassa friulana	31,90%
Hub Medio e alto Friuli	13,90%
Hub Pordenonese	22,80%

Con riferimento alle sole risorse destinate allo svolgimento dei tirocini da parte delle Università di Trieste e di Udine, la ripartizione tra i due atenei avviene nella seguente misura:

Università di Trieste	Università di Udine
50,00%	50,00%

Il riparto delle risorse di cui alle precedenti tabelle, in relazione alle diverse tipologie di misure, avverrà con successivi atti amministrativi, sulla base delle percentuali indicate;

Ritenuto di approvare il documento “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro – PIPOL. II^ FASE PIPOL 18/20”;

Su proposta dell’Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, la Giunta regionale, all’unanimità,

DELIBERA

- 1.** E’ approvato il documento “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro – PIPOL. II^ FASE PIPOL 18/20” che costituisce allegato A) parte integrante del presente provvedimento.
- 2.** La presente deliberazione, comprensiva dell’allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.
Area istruzione, formazione e ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

II^ FASE – PIPOL 18/20

Garanzia Giovani FVG

FVG Progetto occupabilità

Programma Operativo Nazionale “Iniziativa
Occupazione Giovani”

POR FSE 2014/2020



SOMMARIO

1. Premessa	pag. 3
2. L'articolazione di PIPOL 18/20	pag. 4
3. I destinatari di PIPOL	pag. 4
4. Le fasi di attività di PIPOL 18/20	pag. 5
5. Le risorse finanziarie di PIPOL 18/20	pag. 13
6. Modalità di realizzazione di PIPOL 18/20	pag. 14
7. Aspetti connessi all'utilizzo delle risorse PON IOG	pag. 14

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha posto in essere, a partire dal 2014, al fine di favorire e sostenere l'accesso al lavoro dei disoccupati del proprio territorio attraverso l'erogazione di misure in grado di elevarne il grado di occupabilità.

La prima fase di PIPOL, che si conclude il 30 aprile 2018, ha visto l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da fonti diversificate – Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, di seguito Garanzia giovani, Piano di Azione e Coesione – PAC, Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, di seguito POR FSE 2014/2020, bilancio regionale.

Vista la positiva esperienza del progetto che fornisce ai disoccupati un univoco canale di attivazione finalizzato ad accrescere i propri livelli di occupabilità per la ricerca di un lavoro, la riprogrammazione del PON IOG, ai sensi dell'art. 30 Reg. (UE) n. 1303/2013, che assegna alla regione Friuli Venezia Giulia nuove risorse all'interno del programma Garanzia Giovani nazionale e la disponibilità di risorse del POR FSE 2014/2020 per il triennio 2018/20, si ritiene di avviare una Fase 2 del progetto denominata PIPOL 18/20.

PIPOL 18/20 mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente. In tal senso PIPOL 18/20:

- sostiene la centralità della persona;
- integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, delle imprese. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita cooperazione attuativa;
- favorisce la personalizzazione dei servizi.

Tale modello favorisce lo sviluppo di processi sinergici a livello territoriale per la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, nel rispetto dei principi affermati dalla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

La struttura responsabile di PIPOL 18/20 è l'Area istruzione, formazione e ricerca che opera in raccordo con l'Area Agenzia regionale del lavoro e con i soggetti coinvolti nella cooperazione attuativa, anche attraverso la costituzione di gruppi o tavoli di lavoro.

2. L'ARTICOLAZIONE DI PIPOL 18/20

PIPOL 18/20 si articola nelle seguenti progettualità:

- a) Garanzia giovani FVG;
- b) FVG Progetto occupabilità.

Contribuiscono al piano finanziario di PIPOL 18/20:

1. PON IOG
2. POR FSE 2014/20 Asse 1 Ob. Spec. 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani (PS 12/18)
3. POR FSE 2014/20 Asse 1 Ob. Spec. 8.5 Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (PS 8/18)
4. POR FSE 2014/20 Asse 3 Ob. Spec. 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (PS 73/17 e successivi PS nell'ambito del PPO 2019 e del PPO 2020)

Le risorse di cui al punto 1 e 2 sono riservate agli aderenti a Garanzia giovani FVG, con i limiti di cui al paragrafo 3.1, quelle di cui al punto 3 agli aderenti a FVG Progetto Occupabilità mentre quelle di cui al punto 4 ad entrambi, con i limiti di cui al paragrafo 3.1.

3. I DESTINATARI DI PIPOL

3.1 I destinatari di Garanzia giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali:

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG¹, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia purché residenti in Italia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020. I richiedenti protezione internazionale devono essere in possesso del domicilio elettivo in Friuli Venezia Giulia.

I requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale –

¹ Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

PAI.

Tutti i requisiti, ad eccezione dell'età, devono essere posseduti anche all'avvio di ogni misura.

Al fine dell'accertamento da parte della pubblica amministrazione dei requisiti il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione al momento della sottoscrizione del PIANO DI AZIONE INDIVIDUALE - PAI.

3.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità sono costituiti da:

- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà;
- alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 148/2015 in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e residenti in Italia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG.

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei destinatari di FVG Progetto occupabilità possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

4. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL 18/20

FVG Garanzia giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza:**
 - Accoglienza e informazione sul programma
 - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

- Orientamento specialistico o di II livello
- **Fase 2: i servizi post accoglienza:**
 - le attività di carattere formativo;
 - i tirocini extracurricolari.

4.1 Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza

a) Accoglienza e informazione sul programma

I servizi di accoglienza e l'informazione sul programma si sviluppano in conformità con la scheda 1A del PON IOG denominata, per l'appunto, "Accoglienza e informazioni sul programma" e sono finalizzati alla REGISTRAZIONE della persona al programma PIPOL 18/20, che è propedeutica all'accesso alla successiva fase di cui al punto b).

I servizi si compongono di **due momenti**.

a) La registrazione del cittadino a PIPOL 18/20

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL 18/20. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori. Essa deve essere preceduta dalla DID on line rilasciata sul sito dell'ANPAL².

La registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, attraverso il portale regionale, o presso le sedi dei Centri per l'impiego o dei Servizi regionali di orientamento.

b) Attività integrata di informazione

Con tale attività si intende facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione a PIPOL 18/20 e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

L'attività di informazione riguarda:

- informazione su PIPOL 18/20, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- informazione sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;

² ANPAL: Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

- informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.

L'attività di informazione si svolge attraverso due modalità integrate:

1. predisposizione di materiale informativo cartaceo o on line da parte della struttura responsabile di PIPOL 18/20 in raccordo con l'Agenzia regionale del lavoro;
2. attività informativa di tipo laboratoriale a favore dei cittadini registrati a PIPOL 18/20 realizzata dai Servizi regionali di orientamento. È altresì previsto il supporto delle ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica e responsabili della realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurricolari non rientranti in Garanzia Giovani FVG; tale supporto riguarda, in particolare, l'illustrazione dei contenuti delle tipologie formative costituenti l'offerta formativa di PIPOL 18/20. La partecipazione ai laboratori è subordinata alla registrazione ed è vincolante ai fini dell'accesso alla successiva fase.

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

b) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

I servizi di Accesso a PIPOL 18/20 attraverso presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa si sviluppano in conformità con la scheda 1B del PON IOG denominata, per l'appunto "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)" e sono finalizzati alla sottoscrizione del PIANO DI AZIONE INDIVIDUALE - PAI della persona, per il successivo accesso alle misure. È una fase obbligatoria.

Entro 60 giorni successivi alla registrazione, il competente Centro per l'impiego assicura la presa in carico del cittadino registrato a PIPOL 18/20 attraverso un colloquio individuale il quale mira a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di formazione o di tirocinio. Il percorso individuale deve essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Piano di azione individuale - PAI).

Si prevedono i seguenti segmenti di attività a favore dell'utente:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal cittadino;
- individuazione delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL 18/20;
- stipula del Piano di azione individuale - PAI e registrazione delle attività previste.

Inoltre, in questa fase, il Centro per l'impiego provvede ad assicurare lo scarico dei dati relativi al cittadino che sottoscrive il PAI ai fini del monitoraggio del POR FSE.

Questi servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

c) Orientamento specialistico o di II livello

I servizi di orientamento specialistico o di II livello, di seguito "orientamento di II livello", si sviluppano in conformità con la scheda 1C del PON IOG denominata, per l'appunto "Orientamento specialistico o di II livello". Sono servizi eventuali e finalizzati a fornire all'utente un supporto nella costruzione di un PROGETTO PERSONALE E PROFESSIONALE.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto ai cittadini più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc. . .

L'orientamento di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: analisi dei bisogni del cittadino e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del cittadino;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del cittadino.

I principali strumenti per lo svolgimento dell'orientamento di II livello sono i seguenti:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;
- Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe;
- Griglie e schede strutturate, utilizzate sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Il Centro per l'impiego, ove ne ravvisi la necessità condivisa con l'utente, prevede lo svolgimento dell'orientamento specialistico all'interno del PAI. L'orientamento specialistico o di II livello è svolto dai Servizi regionali di orientamento.

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

4.2 Fase 2: i servizi post accoglienza

I servizi post accoglienza sono costituiti dalle misure a favore dell'utenza funzionali a favorirne la crescita dell'occupabilità, in coerenza con le finalità di PIPOL 18/20.

I servizi post accoglienza sono i seguenti:

- a) tirocini extracurricolari;
- b) misure di carattere formativo.

4.2.1 I tirocini extracurricolari

I tirocini extracurricolari all'interno di PIPOL 18/20 si realizzano secondo le seguenti modalità:

- a) tirocini regionali;
- b) tirocini in mobilità nazionale.

4.2.1.1 I tirocini regionali

I tirocini regionali si realizzano sul territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – di seguito Regolamento tirocini – emanato con DPR n. 198/Pres/2016 del 18 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni vigente al momento della presentazione del progetto.

a) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini, i tirocini regionali nell'ambito di FVG progetto giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extra-curricolare – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:

- euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;

- almeno euro 200,00 a carico del soggetto ospitante per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale superiore a 30 ore e fino a 40 ore, l'indennità minima a carico del soggetto ospitante è proporzionalmente rideterminata secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Orario settimanale	Indennità mensile minima del soggetto ospitante
31	207,00
32	213,00
33	220,00
34	227,00
35	233,00
36	240,00
37	247,00
38	253,00
39	260,00
40	267,00

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani sono i seguenti:

- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
- tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l'impiego.

b) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini, i tirocini regionali nell'ambito di FVG progetto giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extracurricolare – del PON IOG e secondo la specifica disciplina prevista in materia di unità di costo standard - UCS.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:

- euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;

- almeno euro 200,00 a carico del soggetto ospitante. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini aventi orario settimanale superiore a 30 ore valgono le indicazioni fornite al precedente paragrafo a).

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

L'attività svolta dal soggetto promotore ai fini della realizzazione dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità è riconosciuta, sotto il profilo finanziario, con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) (cfr "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" costituente allegato B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPREg n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016.)

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

4.1.1.2 I tirocini in mobilità nazionale

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini vigente nella regione di destinazione, i tirocini in mobilità nazionale nell'ambito di FVG Garanzia giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5bis - Tirocinio extra-curricolare in mobilità geografica – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile nella misura prevista dalla Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante.

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

Al tirocinante compete altresì il sostegno alle spese per la mobilità con l'applicazione dell'unità di costo standard "6. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001 - Tirocini nell'ambito della mobilità

interregionale” di cui al punto 3.4 del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 (cfr allegato 1).

Al soggetto promotore compete una remunerazione a risultato con l’applicazione dell’unità di costo standard “5. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001” così determinata:

Remunerazione a risultato	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
	200,00	300,00	400,00	500,00

I soggetti promotori dei tirocini in mobilità nazionale sono i seguenti:

- tirocini rivolti a giovani laureati presso l’Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l’Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
- tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l’impiego.

4.2.2 Le misure di carattere formativo

PIPOL 18/20 prevede la realizzazione delle seguenti misure di carattere formativo previste dal “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con DPR n. 140/Pres/2017:

- qualificazione di base abbreviata (attuate con risorse P.S. 73/17 – utenza mista);
- formazione permanente per gruppi (attuate con risorse PS 8/17 e 12/17);
- formazione con modalità individuali (attuate con risorse PS 8/17 e 12/17).

La gestione finanziaria delle misure di carattere formativo avviene con l’applicazione delle pertinenti Unità di costo standard – UCS – previste dal Documento UCS.

I soggetti attuatori delle misure di carattere formativo sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

4.2.3 Altre misure

È altresì prevista la promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento “Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze”, dell’attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall’indicazione di eventuali crediti formativi per l’inserimento ad un determinato percorso formativo.

5. LE RISORSE FINANZIARIE DI PIPOL 18/20

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività di PIPOL 18/20 sono le seguenti:

PON IOG	Tirocini regionali	7.368.529,00
	Tirocini in mobilità nazionale	600.000,00
	TOTALE	7.968.529,00

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	Progr. Spec. 12/18	Attività di carattere formativo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
	Progr. Spec. 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
	Progr. Spec. 73/17	Attività di carattere formativo	4.500.000	PPO 2019	PPO2020	4.500.000
TOTALE			17.500.000	13.000.000	13.000.000	43.500.000

Le risorse di cui alla tabella sopra riportata sono suddivise territorialmente tra le aree di competenza delle 5 hub regionali dei servizi per l’impiego, sulla base dei flussi di disoccupazione rilevati dal Servizio Osservatorio mercato del lavoro.

Area territoriale	% flussi di disoccupazione
Hub Giuliano	17,90%
Hub Isontino	13,50%
Hub Udine e bassa friulana	31,90%
Hub Medio e alto Friuli	13,90%
Hub Pordenonese	22,80%

Con riferimento alle sole risorse destinate allo svolgimento dei tirocini da parte delle Università di Trieste e di Udine, la ripartizione tra i due atenei avviene nella seguente misura:

Università di Trieste	Università di Udine
50,00%	50,00%

Il riparto delle risorse di cui alle precedenti tabelle, in relazione alle diverse tipologie di misure, avverrà con successivi atti amministrativi, sulla base delle percentuali indicate.

Le risorse finanziarie relative alle annualità 2019 e 2020 delle misure attuate a valere sull'Asse 3 Obiettivo Specifico 10.4 saranno definite dalla Giunta regionale rispettivamente nel PPO 2018 per l'annualità 2019 e nel PPO 2019 per l'annualità 2020.

6. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI POST ACCOGLIENZA

Le modalità di attuazione dei servizi post accoglienza sono definite dall'Area istruzione, formazione e ricerca nell'ambito di specifici avvisi pubblici o direttive.

Ulteriori indicazioni, attraverso specifiche direttive, potranno essere fornite anche con riferimento allo svolgimento dei servizi di accoglienza.

7. ASPETTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE PON IOG

A fronte del decreto del Direttore generale di ANPAL n. 0000022 del 17 gennaio 2018, l'Area istruzione, formazione e ricerca, in qualità di Organismo intermedio – OI - del PON IOG, sottoscrive una apposita Convenzione con ANPAL – Autorità di gestione del PON IOG, ADG.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, l'OI approva il Piano di Attuazione Regionale – PAR – e lo trasmette all'ADG la quale, entro 10 giorni dal ricevimento, comunica all'OI l'esito dell'esame del PAR.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE